

© 23 marzo 2018 / Tags: emission trading, ETS, Europa, prezzo della CO2

# CO2, la Francia spinge per prezzo minimo europeo e tariffe su import

Redazione QualEnergia.it

Parigi si batterà affinché si introduca un minimo europeo per il prezzo dei permessi a emettere, da abbinare a una tassa sulle importazioni dai Paesi che non aderiscono all'accordo di Parigi sul clima. "E' l'unica strada", ha spiegato ieri a Bruxelles il presidente francese Emmanuel Macron.



CONDIVIDI

f t G+ in

PDF

La Francia spingerà affinché si introduca un **prezzo minimo europeo** per la CO2, da abbinare a una **tassa sulle importazioni** di beni dai Paesi che non aderiscono all'accordo di Parigi sul clima.

Lo ha affermato ieri a Bruxelles il presidente francese **Emmanuel Macron**, intervenendo a un convegno sulla finanza sostenibile (video sotto).



La transizione verso un'economia low-carbon, ha spiegato alla platea, deve essere sostenuta da riforme dei mercati finanziari che indirizzino gli investimenti verso le tecnologie pulite.

Con il suo **Emissions Trading Scheme**, l'Ue ha creato il mercato della CO2 più grande del mondo (anche se realtà la Cina è già in sorpasso, ndr) i prezzi bassi dei permessi a emettere hanno reso il meccanismo **inefficace** nel decarbonizzare il sistema energetico.

Per questo Macron vorrebbe che l'Unione seguisse **la strada tracciata in patria**, dove Parigi ha imposto a livello nazionale un minimo di 44 euro a tonnellata per il prezzo della CO2, che diventeranno 84 dal 2022.

"Ma questo non basta", ha dichiarato l'inquilino dell'Eliseo: "abbiamo bisogno di **un floor price** a livello **europeo**". E' "l'unica strada", ha sottolineato, per raggiungere l'obiettivo di diventare carbon neutral.

"So che non sarà facile. Troveremo **resistenze** ovunque", ha ammesso il presidente francese annunciando che difenderà la sua proposta **al summit Ue di giugno**. "Ma è anche vero che questo è l'unico modo per creare **nuove opportunità economiche** e di accelerare gli investimenti in altri settori che creano occupazione."



Il primo Stato membro Ue a dotarsi di un prezzo minimo dell'anidride carbonica è stato il Regno Unito, nel 2013, ma **non sarà facile fare** accettare l'idea a Paesi come la carbone-dipendente Polonia e gli altri del Gruppo di Visegrad.

Se si adatterà un floor europeo per il prezzo delle emissioni, ha spiegato Macron, andrà accompagnato con **politiche sociali** per quelle regioni in cui la misura distruggerà posti di lavoro.

Misura complementare poi dovrà essere quella doganale: "un **border adjustment mechanism** che eviti che le nostre industrie siano penalizzate dai nostri impegni per il clima".



Bisogna, ha chiarito il presidente francese, “mettere in atto una tassazione ai confini verso quelli che decidono di non fare la nostra stessa scelta ambientale”, con un probabile riferimento, rimasto sottointeso, alla decisione degli **Usa di Trump** di ritirarsi dall'accordo sul clima di Parigi 2015.

Tags: emission trading, ETS, Europa, prezzo della CO2

CONDIVIDI

f t G+ in

## AUTORE

Redazione QualEnergia.it  
www.qualenergia.it

## LASCIA UN COMMENTO

Autenticato come **CARBOTERMO**. Uscire?

Commento

## BENVENUTO CARBOTERMO

Riepilogo  
Profilo  
Newsletter  
Download  
Logout

COMMENTO ALL'ARTICOLO >

## I WEBINAR TECNICI DI QUALENERGIA.IT

GRATUITI PER GLI ABBONATI A QUALENERGIA.IT PRO\*

[Scopri i contenuti e come accedervi](#)

## CARRELLO

Nessun prodotto nel carrello.

## ULTIMI ARTICOLI DI QUALENERGIA.IT

Sistemi di montaggio FV: MiniFive un componente aggiuntivo per i MiniRail